

BASKET
SERIE A2

SEICENTO BIGLIETTI GIÀ BRUCIATI DAI FANS ROMAGNOLI CHE VIENE DA TRE VITTORIE CONSECUTIVE ED È IN PALLA «IL NOSTRO PUBBLICO SAPRÀ RISPONDERE DA PAR SUO»

Benevelli lancia la sfida: «Con Forlì sarà tostissima Dobbiamo restare vigili»

■ Jesi

SEICENTO BIGLIETTI richiesti da Forlì e subito bruciati in prevendita, curva sud dell'Ubi Bpa sport Center invasa dalla tifoseria romagnola domenica pomeriggio. In palio due punti di importanza vitale per entrambe le contendenti: Andrea Benevelli, ala di scuola pesarese, classe 1985, una brutta gatta da pelare questo Forlì completamente ridisegnato dopo l'ultimo restyling. «Partita decisamente tosta contro una squadra in forma – conferma il figlio di Amos – Forlì ha vinto le ultime tre partite e avrà la solita cornice di pubblico al seguito. Basta e avanza per capire quanto sarà dura».

Voi invece venite da un poker di sconfitte, all'over time con Ravenna, col tiro della vittoria sbagliato all'ultimo secondo domenica a Ferrara. Sono più i rimorsi oppure i rimpianti?

«Più la rabbia per aver gettato al vento diverse buone occasioni: però ci può stare nel corso di una stagione, soprattutto per una squadra giovane e con relativa esperienza come la nostra».

L'Aurora è la società con uno dei budget più bassi dell'A2, l'obiettivo era evitare l'ultimo posto: a questo punto la salvezza non è poi così lontana, che dice?

«Non è lontana, ma è ancora tutta da conquistare - sottolinea Benevelli -: fino a che non la matematica

non ci darà ragione sarà bene restare vigili e concentrati».

Finora il fattore campo (7 vinte, 5 perse all'Ubi Bpa) ha retto abbastanza. Quanto conta?

«Dobbiamo dire grazie davvero al nostro pubblico che quest'anno ha sempre recitato un ruolo importante e ci è sempre stato di grande aiuto».

Secondo Andrea quanti punti servono per chiamarsi fuori dai giochi?

«Sinceramente non conosco il calendario delle nostre avversarie, di sicuro dovremo giocare al nostro massimo nelle cinque partite che restano».

Un mortifero tiro da tre, decisivo in alcuni finali, agonismo, presenza, esperienza: non ci ha messo molto a diventare uno dei beniamini dei tifosi: contento della sua stagione?

«Abbastanza, però ci tengo a rimanere concentrato e pensare partita dopo partita perché, a distanza di tempo, ci si ricorda solo di come è andata a finire».

Da pesarese come vive questo sofferto momento della Vuelte?

«È un periodo di transizione, alla squadra servirebbe un po' di tempo per compattarsi: domenica li ho visti giocare un buon basket, la sfida con Cremona sarà importantissima, ma sono convinto che alla fine si salveranno».

Gianni Angelucci

**BENIAMINO** Andrea Benevelli, amato dai tifosi